



# CRONACHE DEL CIRCONDARIO

## E' INIZIATA la trebbiatura

Ha avuto inizio la trebbiatura del grano che quest'anno è stato raccolto in quantità notevole. I nostri contadini hanno portato a termine la mietitura in tempo di prima superando molte difficoltà.

Così la cooperativa Matteredà di Buie ha ultimato per prima la mietitura con tre giorni di anticipo sul piano di lavoro previsto, non solo, ma i suoi bravi cooperatori hanno dato ben 330 ore di lavoro volontario nel solo mese di giugno.

Dalle colonne del nostro giornale abbiamo già avuto occasione di richiamare l'attenzione dei possessori di trebbiatrici sulla necessità di provvedere alle riparazioni delle stesse per metterle in grado di funzionare al momento opportuno.

La maggior parte di essi ha compiuto il proprio dovere.

Nel distretto di Buie quasi tutte le trebbiatrici sono in grado di funzionare regolarmente. Non solo, ma molti hanno cercato e praticato anche nuovi metodi di lavoro al fine di sveltire e ridurre nello stesso tempo l'impiego della manodopera. Così i compagni di Seghetto hanno costruito di propria iniziativa un dispositivo per l'apporto automatico della paglia, che potrà essere ancora più perfezionato, così da ottenere molto risparmio di tempo e di notevole forza di lavoro. Non tutti però si sono impegnati come dovevano procurandosi a te ed agli altri difficoltà inutili che influiranno sui risultati del lavoro.

Benché sia trascorsa una intera stagione invernale durante la quale i nostri contadini hanno più tempo a disposizione, qualcuno si è ricordato di provvedere alle riparazioni dei macchinari solamente nella estate. Ciò all'ultimo momento.

## Prossima apertura delle colonie estive

Nei primi giorni del mese di luglio, parteciperanno dal nostro distretto i primi stagioni di bimbi per le colonie estive.

Nel 1° turno, sono inclusi 360 bambini, che trascorreranno le vacanze estive nelle seguenti località della Slovenia: Logatec, Ribnica, Gotovlje, S. Paolo e Krško. Qui il ministero dell'Assistenza Sociale della Repubblica Popolare della Slovenia ha organizzato con una preparazione perfetta le colonie. Nelle stesse i giovani figli degli operai del nostro circondario ritempereranno le loro forze consumate durante l'anno scolastico e rinvigoriscono il loro fisico. Nelle suddette colonie, i bambini godranno di una completa assistenza. Sanitari della Slovenia saranno giornalmente a disposizione. Durante le vacanze i giovani si avvalgono assistiti da educatori messi a disposizione dal Dipartimento della Cultura del CPC per l'Istria.

L'organizzazione per l'invio dei bambini nelle colonie è stata assunta dalla sezione Assistenza Sociale presso il CPD di Capodistria in collaborazione con la sezione Sanità. Le visite mediche per l'invio sono state eseguite già da alcuni giorni nelle scuole del distretto. Così si attende solamente la partenza.

Fruttuaria delle colonie estive con preferenza i bambini di deboli costituzione e bisognosi figli degli operai e dei contadini del distretto, gli orfani della Lotta di Liberazione, gli orfani ricoverati nei vari istituti indici gli altri.

Ad Ancarano invece verrà aperta prossimamente una colonia estiva sanitaria per i bimbi del distretto. In essa saranno accolti i ragazzi sofferenti di malattie dell'apparato visivo. La colonia durerà da 80 a 90 giorni, ed accoglierà una sessantina di giovani, che saranno sotto la sorveglianza medica di un dott. specialista della Slovenia. Anche l'organizzazione di questa colonia estiva è stata assunta dall'Assistenza Sociale.

Il Potere Popolare al quale sta sommanente a cuore lo sviluppo della nuova generazione, che proseguirà la lotta per la realizzazione di una miglior vita della comunità intera, dedica le massime cure per lo sviluppo sano di questa gioventù, la gioventù dei domani.

## Gli operai dei cantieri al lavoro a Monte

La Filiale Sindacale dei cantieri navali piranesi ha organizzato, alcuni giorni or sono, una visita collettiva con il lavoro volontario, alla cooperativa agricola di produzione di Monte di Capodistria.

Hanno partecipato 314439.43000. Hanno partecipato a questa visita una trentina di operai i quali hanno effettuato 105 ore volontarie per la piantagione di due campane, e di numerosi alberi agricoli ed ornamentali.

I lavori di saldatura venivano effettuati dal comp. Jurdana. Finito il lavoro, il segretario della Filiale Sindacale ha salutato i cooperatori ed ha promesso loro che gli operai dei cantieri daranno anche nel futuro l'aiuto ai lavoratori della campagna. Ha risposto, a nome dei cooperatori, un membro del CPL di Monte, ringraziando gli operai per l'aiuto da essi portato.

Si sviluppa così maggiormente la fratellanza fra gli operai della città ed i lavoratori delle campagne, nel segno dell'aiuto reciproco per la realizzazione del piano economico annuale.

Così alcuni giorni fa, all'inizio della trebbiatura, è stato portato nelle officine ADRIA di Iola un motore da trebbiatrice in pietose condizioni e con la pretesa che venisse riparato immediatamente.

L'officina si è impegnata a fondo per rimetterlo in efficienza quanto prima, ma ciò non potrà avvenire che troppo tardi. In conseguenza deriverà danno ai produttori che attendono la riparazione. D'altro canto l'officina, che avrebbe potuto disimpegnare il suo lavoro con la dovuta calma ed accuratezza, sarà costretta ad affrontare altre difficoltà, che, aggiunte a quelle già notevoli esistenti, necessariamente causeranno ulteriori danni. Necessita quindi che subito dopo la fine dei lavori di trebbiatura sia fatta la verifica dei macchinari e si provveda sollecitamente alla loro riparazione, perché in caso contrario, nel prossimo anno saremmo allo stesso punto procurandoci da soli inutili difficoltà.

In occasione della fine dell'anno scolastico

## Mostra all'Istituto nautico di Pirano

In questi giorni, l'attenzione di chi passa per la riva S. Giorgio di Pirano viene richiamata da un grande avviso con in alto dipinta un'ancora azzurra. Coloro che sospinti dalla curiosità si accostano meglio osservare apprendono, dallo stesso avviso, che l'Istituto Nautico Sloveno con sede nella cittadina, invita la popolazione a visitare la mostra che si tiene in chiusura del corrente anno scolastico. Un buon numero di persone, aderendo all'invito, ha voluto visitare le aule dell'edificio per rendersi conto del lavoro svolto dai futuri macchinisti, e dai futuri lupi di mare. Nell'atrio della scuola, la prima cosa che colpisce la vista è la bandiera bianca-azzurra dell'Accademia che giace posata per l'occasione, in un canto. Appena oltrepassata la soglia un alunno, che ha le funzioni di guida, si accosta gentilmente accompagnando i visitatori nel Reparto macchine, dove, appena giunti, gli allievi di questo corso, cercano di spiegare ai profani il funzionamento delle frecce, pialle e torni elettrici che entrano in azione con molta rapidità destando vivo interesse.

Non appena si esce da questo reparto si riceve l'invito di passare al piano superiore dove si trova esposto il materiale nautico. Per osservare convenientemente i modelli, i disegni e gli strumenti esposti nelle cinque aule riservate ai futuri capitani, bisognerebbe soffermarsi un pomeriggio intero, ma anche guardando di sfuggita si può rilevare con quanta cura è stata preparata tale mostra.

Ogni stanza è riservata ad una determinata esposizione, e di mano in mano che si passa dall'una all'altra, si notano le varie specialità. I lavori migliori si trovano situati nelle aule contrassegnate dai numeri 2 e 4 che sono riservate.

## Si risolve il problema dell'asilo di Bertocchi

A Bertocchi particolarmente è sentito il bisogno della costruzione di un asilo. Ci sono parecchie decine di bambini cui le mamme devono attendere trascurando perciò il loro lavoro quotidiano. Le organizzazioni di massa hanno già stabilito la costruzione di quest'asilo che dovrebbe essere situato nella casa dell'ex maestro Bertocchi. Attualmente ivi abita una famiglia che ha la possibilità di sistemarsi altrove. A dire il vero è da parecchio tempo che il CPL locale tratta per il risolvimento di questo urgente problema, senza però mai arrivare ad una conclusione. Per ben 7 volte nelle riunioni del CPL è stata decisa la costruzione dell'asilo, ma sinora nessuno si è preoccupato di renderla esecutiva. Speriamo non si voglia continuare come la fiaba del «Sior Intenon».

Domani ultimerà il suo turno di lavoro nei lavori per l'irrigazione della valle del Quieto, la brigata del Fronte Popolare del Distretto di Buie Napried.

Considerate le difficoltà obiettive che il lavoro presenta, i risultati ottenuti dalla brigata possono senz'altro veno considerati sufficienti benché l'effetto lavorativo sia leggermente sotto la norma.

Gli abitanti brigadieri hanno dato quanto hanno potuto e quanto è stato da loro richiesto, dimostrando così la loro volontà di essere degli attivi edificatori del socialismo. Tra essi ci sono giovani ed anziani che, in unità di intenti, hanno saputo lavorare e vivere in una fraterna collettività che gli aiuta al sano spirito di solidarietà umana e di collaborazione disinteressata. Accanto ai giovanissimi di 15 anni, si trova il comp. Tulljak Giovanni, che con i suoi 54 anni, non ha ancora perduto il suo spirito giovanile e l'energia, che lo rendono d'esempio agli altri.

Particolarmente si è distinta la

## IN MERITO AL PROBLEMA SANITARIO

# La situazione del servizio delle autoambulanze richiede un pronto interessamento

In tutto il nostro Circondario due sole autolettighe della Croce Rossa non possono assolutamente soddisfare i bisogni della nostra popolazione

Un nostro confratello sloveno ha già toccato il grave problema della mancanza di autoambulanze che si verifica nel nostro Circondario. Grave mancanza, giacché provoca dolorosi inconvenienti per cui ammalati gravi di paesi dell'interno, il cui ricovero nei nostri ospedali dovrebbe venire effettuato con la massima urgenza non possono venire trasportati, dato che le sezioni della Croce Rossa dei vari capoluoghi sono sprovviste di autoambulanze e, per di più, impossibilitate ad ottenere un qualsiasi mezzo di trasporto nel caso si tratti di ora avanzata della notte o che i mezzi si trovino fuori sede.

Allo scopo di eliminare questi inconvenienti, le cui conseguenze ri-

cadono dolorosamente sulla popolazione lavoratrice, il Dipartimento Circondario di Sanità ha emanato a suo tempo una circolare che invita tutte le istituzioni e le organizzazioni, in caso di richiesta da parte della Croce Rossa, di mettere immediatamente a disposizione della stessa i mezzi di trasporto di cui dispongono.

Logicamente tale circolare aveva lo scopo di alleggerire l'intenso lavoro delle due autolettighe esistenti, ed in ogni caso, non poteva che essere una momentanea panacea al grave problema che tutt'oggi attende una soluzione. Merita accennare al fatto che tale circolare ha rilevato in certi individui una mentalità tutt'altro che civile ed umana.

Infatti, circa due mesi fa, un infermiere che presentemente che deve ed esortava un autista la cui automobile parcheggiava nei pressi della riva Castelleone di Capodistria — di trasportare d'urgenza all'ospedale di Trieste una partoriente il cui stato gravissimo richiedeva un difficile intervento chirurgico, si sentiva rispondere che a lui la cosa non interessava affatto e che, per di più, temeva che la tappezzeria dell'auto si lardasse col sangue della donna.

Un'altro caso che dimostra come la coscienza di certi individui risenti la criminalità risale ad una decina di giorni: il conducente di un'auto rifiutava di trasportare un degente, che era stato sottoposto ad una operazione dolorosissima, dall'ospedale di Capodistria alla sua abitazione, situata in un'altra parte, vicinissima, della cittadina.

Questi due casi non significano però che tanta incoscienza sia generalizzata a tutti i conducenti del-

le automobili esistenti nel nostro Circondario.

Anzi i fatti hanno comprovato che in moltissimi casi le auto, a disposizione delle nostre organizzazioni ed istituzioni, hanno servito allo scopo, salvando la vita a molte persone.

Rendendo di pubblica ragione i due precitati casi, abbiamo inteso mettere in evidenza che il problema della autoambulanza attende una rapida soluzione.

Il nostro Circondario ha una popolazione superiore ai settantamila abitanti, sparpagliati su di una vasta area, con mezzi di collegamento non troppo ideali ed, attualmente, esiste una autoambulanza a Capodistria ed una a Buie, nel mentre una terza giace, inoperosa da mesi, nell'officina dell'Adria presso la ex Ampelea di Isola per la mancanza di un nuovo differenziale.

Il Potere Popolare, quando la suddetta autoambulanza risultò inefficiente, dispose subito la trasformazione di una jeep, ma, da quanto ci consta, i lavori si prolungheranno ancora per un mese.

Segnaliamo pertanto tale situazione alle autorità cui compete disporre per l'acquisto immediato di autoambulanze, affinché questo servizio possa soddisfare tutti i bisogni della nostra popolazione che ne ha il diritto. Le stesse autorità devono adottare nel contempo severi provvedimenti a carico degli individui che si sono macchiati di veri e propri crimini, rifiutando il loro aiuto a chi ne aveva realmente bisogno. Ciò deve servire d'esempio ad evitare che si ripetano casi del genere, finché il servizio di autoambulanza non potrà soddisfare a tutte le esigenze.

## Il teatro «Tartini» di Pirano

Il teatro Tartini di Pirano è indubbiamente uno dei migliori dell'Istria per capacità, acustica ed estetica decorativa. Costruito nel 1908 con i fondi del Comune, gli fu dato il nome di Tartini per onorare la memoria del grande violinista e compositore che ebbe i suoi natali in questa graziosa e caratteristica cittadina.

Sul suo palcoscenico, dal giorno dell'inaugurazione ad oggi, hanno debuttato decine e decine di compagnie filodrammatiche sottoponendosi alla critica degli amatori di questa nobile arte. Dal 1945 in poi, quasi tutti i lavori dati in questo teatro sono stati sostenuti dalla compagnia filodrammatica di Pirano, che, sotto la valente guida del comp. Michelini Marcello, ha saputo accontentare anche i più esigenti.

Solamente in questo ultimo tempo il teatro ha ospitato gli attori della compagnia italiana di Fiume, che hanno saputo farsi ammirare ed applaudire per la loro bravura. Ora però il teatro, per essere in grado di accogliere degnamente pubblico ed artisti, avrebbe bisogno di essere restaurato quanto prima essendo già da troppo tempo privo delle necessarie cure ed attenzioni. Sarebbe un vero peccato abbandonare a se stesso questo edificio che è patrimonio del popolo, perciò preghiamo la autorità competenti di interessarsi al riguardo.

## I versamenti delle tasse nel Distretto di Buie

Entro il 15 del mese corr. avrebbero dovuto essere riscosse le tasse comminate per l'anno 1949 e gli acconti per il 1950.

Il versamento di questi impiechi è un dovere sociale che deve essere sentito da ogni nostro cittadino considerandolo quale contributo alle necessità ed ai bisogni della nostra società, dato che i fondi così raccolti vanno ad esclusivo beneficio della collettività per opere di pubblica utilità.

Nel distretto di Buie il lavoro finora svolto non può essere considerato ancora sufficiente. Infatti

se alcuni comitati popolari locali hanno svolto il loro compito con grande serietà ed impegno, ottenendo ottimi risultati, altri invece hanno trascurato questo lavoro, sottovalutando l'importanza. Particolarmente deficienti si sono dimostrati i CPL di Villanova e Cittanova, altri hanno dimostrato poco interessamento.

Non così invece a S. Lorenzo a Matteredà, dove i responsabili, in collaborazione con le organizzazioni di massa, hanno saputo in breve tempo raccogliere gli importi dovuti dai contribuenti nella misura del 90 per cento. Ciò significa che nelle località suddette il lavoro è stato impostato con la dovuta serietà ed impegno.

Dato che la commissurazione delle imposte è stata fatta in base al reddito, se la commissurazione stessa è stata eseguita con la dovuta cura ed obiettività, il problema non dovrebbe rappresentare difficoltà rilevanti.

Come si spiega perciò il cattivo risultato in quei CPL, in cui ben poco è stato fatto? E' logico, e così avviene, che gli oppositori delle imposte siano i culchi, che naturalmente, debbono pagare di più, dato che maggiore è stato il loro reddito e dato che è giusto sia così. Per non tutti i nostri cittadini sono culchi. La maggioranza è costituita da piccoli e medi contadini, i quali sono interessati a pagare le imposte ed allentare, come più volte l'hanno dimostrato, al loro Potere Popolare. Bisogna quindi concludere che la colpa risale agli elementi responsabili negli organismi del Potere nelle località sopra menzionate che non hanno compreso essi stessi l'importanza e la necessità di un buon lavoro. Necessita pertanto che i compagni della base pongano il massimo impegno facendosi aiutare dalle organizzazioni di massa locali, purché soltanto così potranno ottenere i mezzi indispensabili previsti.

Leggete e diffondete

## «La nostra lotta»

polar nelle brigate che seguiranno, dovrà provvedere, sin da principio, all'eliminazione di dette deficienze, le quali, se dovessero ancora perdurare con l'aggiunta alle difficoltà obiettive, pregiudicherebbero già in partenza il successo.

La brigata NAPRIED è stata costituita da un'altra, formata da insegnanti italiani e croati, che, nel periodo di chiusura delle scuole, intendono anch'essi dare il loro contributo alla lotta del nostro popolo per la realizzazione del piano economico.

Del corpo insegnanti italiani del distretto di Buie, 12 maestri hanno aderito all'iniziativa della Filiale Sindacale.

Gli insegnanti sono partiti lunedì scorso, alla volta della Valle del Quieto salutati dal comp. Medica Ermino a nome del CD del potere. Martedì sono stati raggiunti dai compagni maestri italiani del distretto di Capodistria. Il comando della brigata è composto dai comp. Moscardin, Lenarduzzi, Benicich, Argentin, Ferhat, Marjanovic, Pirs e Kaiman.

## ARBITRIO ed incoscienza

Le istituzioni economiche, create dal Potere Popolare per il potenziamento della sua economia e per il conseguente scardinamento delle posizioni economiche dei resti delle vecchie classi sfruttatrici, appaiono alla nostra collettività che compie sforzi e sopporta sacrifici per sviluppare gli elementi socialisti con la prospettiva di realizzare una vita migliore e più elevata.

Ciò sembra però non sia stato compreso da qualche elemento cui venne affidato dal popolo l'incarico di dirigere una istituzione economica. Così alla Prerad succedono cose che risultano in pieno contrasto con la nostra realtà sociale e rappresentano un assurdo in riflesso ai principi sui quali è basata la nostra economia.

Quest'impresa, volendo risolvere il problema della fabbricazione della pasta alimentare, che da noi non si produceva, pensò giustamente di impiantare due pastifici, che potessero soddisfare alle nostre necessità. Senonché, sin dall'inizio, la so-

luzione del problema venne male impostata. Infatti il direttore, si interessò affinché i pastifici di S. Lucia e di Verteneglio venissero attrezzati per la fabbricazione della pasta, fornendo loro fondi di denaro e procurando pure le divise estere necessarie per l'acquisto dei macchinari. I titolari dei due pastifici vennero in possesso di macchinari pagati con il denaro ricavato dal sudore dei nostri lavoratori. Da notare che ciò, con una inspiegabile leggerezza, venne disposto senza regolari contratti e preventive autorizzazioni degli organi del potere che avrebbero dovuto salvaguardare gli interessi della nostra economia.

Oltre a ciò, il direttore della Prerad ha assunto nel suo personale elementi di dubbia condotta, alcuni dei quali licenziati da altre istituzioni per poco rendimento — assegnando loro paghe addirittura astronomiche, in contrasto con le disposizioni vigenti in materia.

Quali sono le ragioni che inducono il direttore a concedere simili stipendi e prestiti ingenti al personale amministrativo? Ha pensato piuttosto lo stesso direttore ad accordare i premi di produzione e nella giusta misura ai lavoratori che li meritano?

Una parte della colpa di tuttocciò deve essere però attribuita anche agli organi di vigilanza competenti, che hanno permesso con la poca diligenza lo svilupparsi di una simile situazione.

Ora necessita che urgentemente vengano adottati i provvedimenti atti a stroncare simili arbitrii perché la morale socialista non può tollerare anacronismi del genere che causano danni alla nostra economia e suonano offesa alla lotta dei nostri lavoratori per l'edificazione socialista.

## Varie

In occasione della chiusura delle scuole, l'UDAI di Santa Lucia ha organizzato la scorsa settimana un rinfresco per gli alunni italiani e sloveni delle scuole elementari di S. Lucia e S. Bortolo. Al rinfresco hanno partecipato oltre 200 bambini che sono rimasti molto soddisfatti.

Ha parlato agli alunni a nome delle donne antifasciste la compagna Cernac Valeria.

## SMARRIMENTI

Il comp. De Luse Tullio, di Luigi, abitante in Mostra No. 5 (S. Martino) ha smarrito la propria carta d'identità nel tratto di strada S. Martino-Fabbrica Salvetti di Pirano.

Il rinventore è pregato di recapitare al sindacato comp. oppure alla Difesa Popolare di Pirano il documento.

## GRAVE INCIDENTE

Il compagno Grande Mario da Capodistria, lavorante quale muratore presso l'impresa di costruzione EDILT in Capodistria è rimasto vittima di una grave disgrazia. Egli infatti mentre stava lavorando è caduto da un'impiacatura, alta oltre quattro metri, rimanendo esanime ai suoi.

Trasportato all'ospedale di Trieste, i medici hanno accertato la sospetta frattura della colonna dorsale e si sono riservati la prognosi. Il grave infortunio occorso al compagno Grande ha commosso profondamente gli operai dell'EDILT.

## RADIO TRIESTE ZONA JUGOSLAVA DEL TLT Lunghezza d'onda m 212

MERCOLEDI 28. 6. 1950  
6.30 Musica del mattino. 6.45 Notiziario. 7.25 Musica del mattino. 12.00 Concerto per il mezzogiorno. 12.30 Musica divertente. 12.45 Notiziario. 13.15 Musiche di Mozart. 14.00 Quintetto allegro. 14.30 Rassegna della stampa. 17.30 Attualità politiche. 17.40 Valzer di Strauss. 18.00 Col nostro popolo. 18.15 Cankar: Lago degli igni. 19.00 Intermezzo musicale. 19.15 Notiziario. 19.45 Canzoni popolari a vena. 20.00 Piccole composizioni di grandi maestri. 20.20 Orizzonti. 1955. Guerra di celluloidi (Hollywood al servizio dei monopoli). 20.49 Radiocronaca della partita Jugoslavia — Brasile valevole per il campionato mondiale. 21.40 Orchestra divertente di Radio Lubiana. 22.00 Vita jugoslava: A Fiume, dopo cinque anni di Potere Popolare. 22.15 Melodie da films. 22.35 Antichi balletti d'opera. 23.00 Ultime notizie in lingua italiana. 23.15 Musica da ballo.

GIOVEDI, 29. VI. 1950

6.30 Musica del mattino. 6.45 Notiziario. 7.15 Musica del mattino. 12.00 Dal mondo operistico. 12.30 Melodie alla fisarmonica. 12.45 Notiziario. 13.15 Composizioni popolari di autori italiani. 13.45 La donna: Donne in parlamento — segue corso puericultura moderna. 14.00 Stojan Stenovic col suo complesso. 14.30 Rassegna della stampa.

17.30 Attualità politiche. 17.40 Musica ritmica. 18.00 Concerto del pianista Marian Lipovsek. 18.30 Musica leggera. 19.00 Intermezzo musicale. 19.15 Notiziario. 21.15 Concerto. 21.45 Musica leggera. 22.00 Pagine scelte. 22.15 Orchestra Ketelby. 22.35 Musica da ballo. 23.00 Ultime notizie. 23.30 Chiusura della trasmissione.

## COMUNICATO

La federazione cooperativistica di Capodistria comunica quanto segue:

«In relazione alla liquidazione della sezione commerciale presso la Federazione cooperativistica distrettuale in Capodistria si avvertono tutti i creditori e debitori che possono presentare le richieste di pagamento e regolare i propri impegni entro il 15 luglio p. v. Dopo tale data non saranno più prese in considerazione le richieste e nei confronti dei debitori si procederà per via legale.

# SOGGIORNI PER LAVORATORI ottimo trattamento e modicità di prezzi

Le case di riposo sindacali nella R.F.P.J.

Uno fra le tante iniziative che, nel campo sociale — economico mettono la Jugoslavia all'avanguardia, di tutti gli altri stati popolari, è senz'altro l'organizzazione delle case di riposo per i lavoratori.

Queste istituzioni diffuse in tutta la Jugoslavia raccolgono, per periodi di 15-20 giorni e più, gli operai, gli intellettuali ed, in genere tutti i lavoratori che si sono dimostrati i migliori per il lavoro compiuto durante l'anno.

Se si tien conto delle posizioni climatiche e saluberrime in cui sorgono queste case di riposo, se vogliamo inoltre menzionare anche che i locali delle stesse hanno ogni confort moderno, e che la retta, per 15 giorni, è poco più di un migliaio di dinari (da notarsi che per certe categorie di lavoratori il soggiorno è completamente gratuito) risulta provato che nella Nuova Jugoslavia, anche nel campo della difesa del lavoro, sono stati compiuti passi enormi corrispondenti, del resto, al rapido sviluppo dell'industria ed alla socializzazione della campagna.

La Slovenia, la Serbia, la Macedonia, ecc. inviano i loro lavoratori in Dalmazia e nell'Istria, mentre i lavoratori delle città della costa si recano nei soggiorni montani che un giorno erano monopolio della classe privilegiata.

Il minatore di Trbovlje assieme al muratore macedone ed al metallurgico di Belgrado vanno a ritemperare le loro energie nell'incanto di Abbazia.

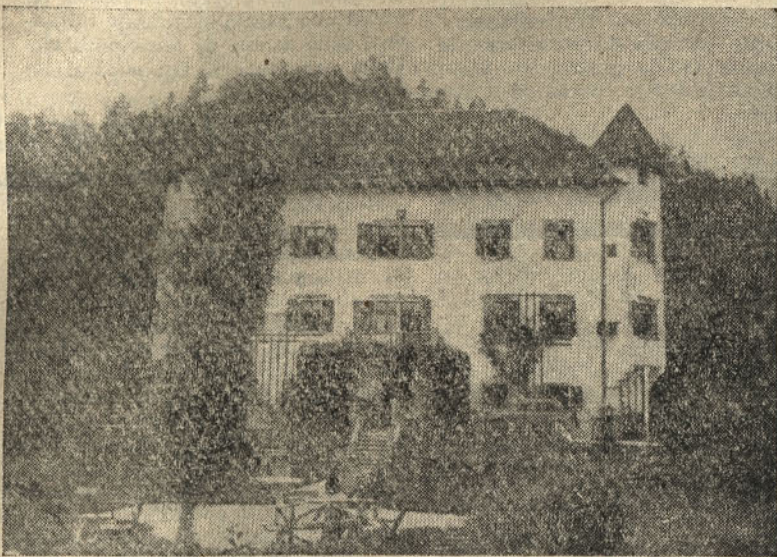
Nei vari Alberghi del golfo del Quarnero non si odono più le svenevoli conversazioni della élite borghese internazionale, ma risuonano delle rudi voci di uomini che nei loro posti di lavoro compiono

uno sforzo tenace per la costruzione del socialismo. Lo stesso si può dire per gli alberghi montani della Slovenia che offrono uno dei più graditi soggiorni.

A Bled, perla della Slovenia, si odono durante tutto il giorno, la parlata ed il canto dei lavoratori di tutte le repubbliche della Jugoslavia. Il lago omonimo, nelle cui acque si rispecchiano maestosi alberi, è sovrato da imbarcazioni contenenti allegre brigate.

Gli amanti della montagna possono godere le bellezze naturali delle Alpi Giulie. A ciò si presta la casa di riposo di Gozd-Martuljek nel Gorenko a qualche decina di chilometri dall'Austria.

Le vette, sempre bianche, delle sue montagne invitano a delle bellissime escursioni.



LA CASA DI RIPOSO «CUFARJEV DOM» IN SLOVENIA

## Scandali a ripetizione Cosa si nasconde dietro il „CASO VIOLA“?

Manipolazioni, truffe, brogli sono la morale della classe al potere nell'Italia papista

Scandali in Francia, scandali in Inghilterra, scandali in Austria e... non tanto edulcis in fundo — scandali in Italia: si direbbe che questo tumultuoso dopoguerra debba essere caratterizzato — oltre che dall'infatuata politica bloccarda condotta dalle due massime potenze mondiali, dai piani economici e dai patti aggressivi — da una catena interminabile di scandali, i cui anelli sono forniti dai componimenti i partiti conservatori e repressisti al potere in Europa Occidentale.

Lo scandalo Viola, che ha portato alla ribalta gravi irregolarità amministrative, subito soffocate dalla maggioranza democristiana, contrariamente ad ogni principio retto e democratico, se è del più significativi, non è certo il primo. Chi, infatti, non ricorda le alligere avventure di Vannoni e Campitelli, colpevoli di aver «allungato» l'atte prebende ai loro colleghi, alligendo ad istituzioni statali, di aver versato nelle casse dei loro partiti ben 2 milioni 800 mila lire spillate dalla Banca dell'Agricoltura, di aver favorito speculazioni borsistiche gigantesche?

Chi non ricorda lo scandalo ferroviario promosso dal ministro democristiano Corbellini, con la concessione — a titolo di regalo — di centinaia di milioni a società appaltatrici, scandalo concluso con l'eliminazione (invero assai democratica) di ogni ente di controllo da parte dell'attuale ministro?

Chi non ha alla memoria lo scandalo delle banane, creato dal sottosegretario Brusca con la concessione di permessi d'importazione per 10 mila quintali di banane a privati e la conseguente perdita, subito dal fisco, di centinaia di milioni ed il rialzo dei prezzi di quei frutti?

Chi non ricorda, infine, l'affare Cippico, concesso, sia pure indirettamente, ai circoli finanziari governativi, o l'affare Scelba, concernente la sottrazione dell'indennità vitto agli agenti di polizia?

Ora è la volta di altri grossi ca-

libri democristiani, contro cui si appuntano le precise e sicure accuse di Viola: e tra costoro emergono Paolo Bonomi ed il più amministratore della Rai, Spataro, il primo, si fa eleggere illegalmente, proroga l'ammasso della crusca, con conseguenti, enormi danni, per guadagnare una cinquantina di milioni, nomina qualche centinaio di incompetenti tecnici e legali assolutamente inutili, soltanto per «far favori» ai suoi concorrenti, ai suoi compaesani, ed ai suoi fedelissimi di partito.

Che dire, poi, di Spataro, amministratore della Rai, l'ammministratore rete radiofonica democristiana, il quale dilapidò miliardi per la costruzione di un porto assurdo, distribuisce l'esigua somma di 400 milioni di lire ai sindaci suoi protetti ed esclude categoricamente ogni controllo sull'amministrazione della Rai?

Questi, sono soltanto i fatti noti: ma se ci si preoccupa di pescare nelle acque, invero assai poco limpide, della democrazia cristiana e dei suoi contenitori, caleranno fuori nomi e nomi e nomi, a rimorchio di fatti tanto gravi da costituire un'onta indelebile a danno di

### Le linee di Marte dovute a collisioni?

BLOOMINGTON. Il direttore del servizio osservazione territori militari dell'osservatorio di White Sands del Nuovo Messico, dottore Clyde Tombaugh, ha dichiarato di ritenere che le linee che si osservano sul pianeta Marte sono costituite da solchi dovuti a collisione tra questa pianeta con altri corpi celesti. In tal modo l'eminente scienziato viene ad opporsi alle asserzioni dei suoi colleghi della Società americana degli astronomi, unita in congresso a Bloomington, i quali credono di vedere in queste linee il prodotto dell'attività di esseri viventi.

Così in tutte le repubbliche, migliaia di lavoratori usufruiscono di un soggiorno che, prima delle liberazione, era la prerogativa solamente di pochi privilegiati.

Tutto l'enorme apparato che coordina e regola il continuo movimento di questi lavoratori nel periodo delle loro ferie e che gestisce le numerose case di riposo, è diretto dai S. U. della Nuova Jugoslavia che si sono assunti questo delicato compito.

L'organizzazione Sindacale riscuote perciò tutta la fiducia dei propri organizzati che si rendono personalmente conto come i loro sforzi per la costruzione del socialismo permettono di raccogliere dopo pochi anni dalla Liberazione i primi frutti della libertà e della vera democrazia.

## la nostra lotta



## COS'E' L'ESAME FLUOROGRAFICO?

Mezzo preventivo per la lotta contro la tubercolosi

Cogliamo l'occasione della venuta nel nostro Circondario di un gruppo di medici della Repubblica Slovenia, che hanno iniziato l'esame fluorografico delle vie respiratorie fra le maestranze delle nostre fabbriche, per esporre ai nostri operai le nozioni principali su questa importante misura preventiva nella lotta contro la tubercolosi.

E' notorio che la cura della tubercolosi è uno dei problemi sanitari più ardui a risolversi, nonostante i sanitari di tutto il mondo abbiano fatto e facciano ancora i maggiori sforzi per eliminare questa calamità che mina centinaia di migliaia di giovani vite fra le popolazioni tutte, specialmente in questo dopoguerra.

I medici e gli scienziati che si interessano di ciò hanno tentato esperimenti di vario genere, tendenti non soltanto a guarire il morbo, ma a prevenirlo.

Uno fra i mezzi preventivi e di studio più efficaci, è appunto l'esame di singoli gruppi di popolazione, in determinati ambienti in base alle professioni, età e località. Tale mezzo risulta tanto più efficace in quanto la maggior parte dei colpiti da tale malattia ricorre dal medico quasi sempre troppo tardi, quando cioè il male ha intaccato i tessuti polmonari.

Oggi, per merito della scienza medica, noi possiamo affermare che la tubercolosi può essere de-

bellata. Gli organi sanitari del Potere Popolare — grazie all'aiuto del governo della repubblica Slovenia, si sono assunti l'impegno di condurre un'accanita lotta per l'eliminazione di questo male, lotta che però richiederà la collaborazione di ogni singolo cittadino cosciente che la cura della propria salute e di quella di tutta la nostra popolazione è un dovere sociale.

Nell'anno 1895 W. K. Roentgen scoprì i noti raggi X, che oggi, in onore al suo nome, vengono denominati raggi roentgen. Con l'applicazione dei raggi roentgen è possibile individuare le malattie polmonari, degli altri organi interni, le fratture ossee ecc.

L'effetto provocato dai raggi X, che permette di ricavare l'immagine degli organi interni e delle ossa, riflessa sulla negativa, è conosciuto sotto la definizione di fuorescenza. Al tempo della scoperta di Roentgen esistevano già buoni apparati fotografici, per cui lo stesso grande scienziato reputò di poter ottenere l'immagine fuorescente con un normale apparato fotografico. Ma i tentativi suoi e degli altri studiosi in materia non approdarono a risultati soddisfacenti.

Le ricerche vennero continuate da diversi studiosi finché il medico d'Abreu e, quasi contemporaneamente, il tedesco Koster riuscirono a migliorare il procedimento fino al punto da renderlo utilizzabile

## La musica Jugoslava

Lusinghiere dichiarazioni di un noto compositore

VIENNA. A quanto annuncia l'agenzia TANJUG, il noto compositore austriaco Friedrich Wildgans, ha dichiarato al corrispondente dell'«Agenzia a Vienna che, durante il suo soggiorno di due settimane in Jugoslavia, aveva potuto constatare il grande interesse della popolazione jugoslava per la musica.

Wildgans ha sottolineato il fatto che circa metà dei repertori musicali è di compositori Jugoslavi. Da quanto ha dichiarato al corrispondente dell'«Agenzia jugoslava, egli è rimasto favorevolmente impressionato dal realismo e dall'ottimismo dei popoli jugoslavi che sono consci dei loro sforzi per edificare il socialismo. «Tutto ciò — ha continuato Wildgans — contrasta con quanto viene riferito dalla stampa cominformista austriaca, secondo cui in Jugoslavia esisterebbe un regime poliziesco e di terrore.

«Non ho visto nulla di simile in Jugoslavia e mi sono convinto trattarsi solo di menzogne» egli ha affermato.

Concludendo, Wildgans ha dichiarato — sempre secondo la TANJUG — di essersi iscritto al Partito Comunista austriaco nel 1945, convinto che fosse l'unico partito capace di contribuire allo sviluppo del progresso in Austria. «Tuttavia — ha aggiunto Wildgans — non sono d'accordo con l'attuale politica del P. C. austriaco ed in primo luogo per il suo atteggiamento nei confronti della musica.

Al congresso sindacale degli addetti agli spettacoli, svoltosi a Vi-

enna, è stato rivelato che il 70 % dei musicisti, l'80 % degli artisti lirici e operettistici, il 60 % degli artisti cinematografici è attualmente disoccupato.

## PROGRESSO INDUSTRIALE INJUGOSLAVIA

Sorgono nuove fabbriche

BELGRADO. E stata costruita a Sarajevo una nuova fabbrica di parti di ricambio per automobili. Lo stesso complesso entrerà in attività verso i primi del prossimo mese e produrrà pezzi di ricambio per 12 tipi di automobili. Inoltre è stata costruita, nei pressi di Niš, la più grande e più moderna fabbrica per la lavorazione dei corami di tutta la Jugoslavia. Attualmente si sta installando il macchinario che è stato integralmente prodotto nel Paese. La fabbrica stessa sorge nel centro di una regione molto nota per la qualità delle sue piante destinate alla produzione di fibra da cordami. Gran parte della produzione sarà esportata. Nella Serbia sta per essere costruito un complesso per la produzione di fibra da cordami. Gran stabilimento che fino ad ora la Jugoslavia era costretta ad importare vari lavori di ceramica.

## Consigli agli agricoltori

LAVORI URGENTI DOPO LA PIOGGIA

Dopo una ansiosa attesa, finalmente la sete delle nostre campagne è stata estinta. La pioggia ha dato una nuova vita alle piante e valorizzato le fatiche dei nostri contadini. Ma il pericolo della siccità non è ancora scomparso, dato che potrebbe seguire un lungo periodo di mancanza di pioggia.

Perciò i nostri agricoltori debbono adottare tutte le misure che impediranno l'essiccamento del terreno.

Per prima cosa necessita spezzare la crosta di terra indurita formatasi alla superficie dopo un certo periodo, giacché le experien-

ze ci insegnano che il seminato non curato ci darà cattivo frutto, che una buona erpicatura o zappatura vale quanto una buona pioggia. Con la zappatura dopo la pioggia si estireranno prima di tutto le erbacce che sottraggono alle piante l'umidità e l'alimento. Viceversa con la rottura della crosta di terra alla superficie viene impedita l'evaporazione dell'acqua dalla terra. In altre parole ciò è come se venisse coperta la terra con il fogliame o la paglia (cosa che vien fatta dai migliori orticoltori). Il voler arare o zappare la terra ancora bagnata è uno sbaglio.

In ogni caso è meglio aspettare, ritardando la semina fino a quando lo strato superiore del terreno sia asciutto.

Dato che è in corso la mietitura del grano, necessita liberare quanto prima i campi del grano e quindi passare a una aratura poco profonda. Questo è il lavoro più urgente da farsi in questi giorni. Ciò perché nei campi rimane una grande quantità di erbacce che potrebbero svilupparsi molto rapidamente data l'umidità della terra e sfruttare i campi prima della semina dei nuovi prodotti. L'aratura estiva è uno fra i provvedimenti agricoli più importanti per una maggior produzione. Non bisogna perciò attendere più a lungo.

Ancora siamo in tempo utile per la piantagione del pomodoro. Presso la Scuola Agraria si trovano disponibili 50.000 piantine di pomodoro per gli agricoltori.

Dopo la raccolta del grano si potrà passare più tardi alla piantagione dei capperi e del cavolfiore. Dato che le sementi sono sufficienti sarà bene che ogni nostro coltivatore e le cooperative agricole di produzione ne facciano acquisto.

Tenuto conto che le graminacee hanno già sfruttato quasi tutte le proprietà nutritive della terra, necessitano rinvigorire queste ultime con i concimi artificiali. Abbiamo a disposizione una sufficiente quantità del concime combinato «Nitrofosca» che contiene tutte le sostanze nutritive occorrenti alle piante. Bisogna però aver cura di spargerlo dieci o undici giorni prima della semina.

Quest'anno abbiamo avuto una cattiva annata per le patate. Perciò raccomandiamo ai nostri coltivatori di ripetere la semina. Ciò è tanto più necessario in quanto si è constatato che le patate sono colpite da malattia e si deteriorano.

Come seme possono essere adoperati i tuberi delle piante che non hanno ancora maturato ed il cui stelo è ancora verde. Tentare non nuoce, anzi è necessario.

Se potremo ottenere così un nuovo raccolto, il prodotto sarà senza dubbio sano ed in tal modo procureremo pure del seme sano e redditizio.

## CONQUISTE della chirurgia

Trapiantato un rene

CHICAGO. Per la prima volta nella storia della medicina un rene, asportato dal corpo di un uorato, ha potuto essere trapiantato con pieno successo su un organismo vivente in una clinica di Chicago, dal dott. Richard Lawler, chirurgo americano.

Egli è riuscito, nel corso di una operazione, praticata giorni fa, a staccare dieci minuti dopo la morte, un rene dal corpo di una paziente, che riusciva ad applicare al posto di un organo analogo che aveva cessato di funzionare per la presenza di cisti che bloccavano il passaggio delle urine. Di questa felice operazione, che è durata 90 minuti, ha beneficiato una certa signora Tucker di 49 anni. La donatrice del rene, morta di cirrosi epatica, aveva acconsentito prima di morire a cedere il suo rene dopo il decesso. Anch'essa aveva l'età di 49 anni ed apparteneva allo stesso gruppo sanguigno dell'ammalata, alla quale è stato innestato il rene sano.

### 38. puntata

E i suoi compagni lo chiamavano profeta di sventure. Ora questa impossibilità di entrare in carica non era il più grande dei pericoli che assillavano il suo spirito. Quella che egli prevedeva e temeva soprattutto era la defezione di certi sindacati operai e lo stabilirsi di nuove caste.

Ghent ha indicato agli oligarchi il modo di comportarsi, diceva, sommessamente, che hanno fatto il loro Vangelo del suo «Feudalismo benevolo» (1).

Non dimenticherò mai la serata in cui, dopo una calda discussione con mezza dozzina di capi di lavoratori, Ernesto si volse a me e mi disse tranquillamente:

«Tutto è finito. Il Tallone di ferro ha guadagnato la partita. La fine è in vista».

Quella piccola conferenza, tenuta in casa nostra, non aveva carattere ufficiale; ma Ernesto, di concerto con gli altri suoi compagni, tentava di ottenere dai capi laburisti l'assicurazione che essi farebbero uscire i loro uomini dal prossimo sciopero generale. Dei sei capi presenti, O'Connor, presidente dell'associazione dei meccanici, si mostrò il più ostinato a rifiutare questa promessa.

«Voi sapete tuttavia quale formidabile sconfitta ci sia valsa col

## IL TALLONE DI FERRO

nostro vecchio metodo di sciopero e di boicottaggio, aveva detto Ernesto.

O'Connor e gli altri scotevano la testa.

«E avete appreso che cosa si possa fare con uno sciopero generale, continuava Ernesto. Abbiamo fermata la guerra con la Germania. Non si era ancora mai vista una così bella manifestazione della solidarietà e della potenza del lavoro. Il lavoro può e deve governare il mondo. Se voi continuerete a linciare con noi metteremo fine al regime del capitalismo. E' la vostra sola speranza, e quel che più, voi lo sapete, non c'è altra via d'uscita. Cheché facciate conformandovi alla vostra vecchia tattica, sarete condannati alla sconfitta, non foss'altro per la semplice ragione che i tribunali sono diretti dai vostri padroni (2).

«Vi scaldate troppo presto, rispose O'Connor. Voi non conoscete tutte le soluzioni. Ce n'è un'altra. Noi sappiamo quello che facciamo. Siamo stufi di scioperi. Voi così che ci hanno battuti completamente. Ma io credo che d'ora in poi non avremo mai bisogno di far uscire i nostri uomini».

«Qual'è dunque il vostro modo di uscire?» domandò bruscamente Ernesto.

O'Connor si mise a ridere crollando la testa.

«Tutto ciò che vi posso dire, è questo: non abbiamo dormito, e ora non sognamo».

«Spero che non ci sia da temere nulla di cui si debba arrossire, domandò Ernesto con aria diffidente».

Credo che noi conosciamo i nostri affari meglio di tutti, fu la replica.

«Dev'essere un affare che teme la luce, giudicando dai vostri misteri», disse Ernesto, sempre più che stavano per svolgersi.

«I socialisti predicano con gioia la venuta del giorno in cui il lavoro organizzato, battuto sul terreno industriale, si unirà a loro sul terreno politico. Ora, il Tallone di ferro ha schiacciato i sindacati sul loro terreno e li ha spinti verso il nostro; però questa sarà per noi non una gioia ma una fonte di preoccupazioni. Il Tallone di ferro ha imparato la sua lezione. Gli abbiamo mostrato la nostra potenza nello sciopero generale. E' ora ha preso le sue misure per impedire che ce ne sia un altro».

Ma come lo può impedire? domandai.

«E vi ridete assolutamente di ciò che occorre al resto dei lavoratori. Con un calcio, gettate nel fosse la solidarietà».

«Non ho niente da dire, replicò O'Connor, se non questo, che io sono presidente dell'associazione dei meccanici e che è affar mio il considerare l'interesse degli uomini che rappresentano: ecco tutto».

Dopo che i capi laburisti se ne furono andati, come nella calma che segue le tempeste, Ernesto mi abbozzò la serie degli avvenimenti che stavano per svolgersi.

«I socialisti predicano con gioia la venuta del giorno in cui il lavoro organizzato, battuto sul terreno industriale, si unirà a loro sul terreno politico. Ora, il Tallone di ferro ha schiacciato i sindacati sul loro terreno e li ha spinti verso il nostro; però questa sarà per noi non una gioia ma una fonte di preoccupazioni. Il Tallone di ferro ha imparato la sua lezione. Gli abbiamo mostrato la nostra potenza nello sciopero generale. E' ora ha preso le sue misure per impedire che ce ne sia un altro».

Ma come lo può impedire? domandai.

Semplicemente sovvenzionando i grandi sindacati. Questi non uniranno a noi per il prossimo

sciopero generale. Quindi, esso non avrà luogo.

Ma il Tallone di ferro non potrà sostenere indefinitamente una politica tanto dispensiosa.

«Oh! Esso non ha corrotto tutti i Sindacati. Non era necessario. Ecco quello che succederà: i salari saranno aumentati e le ore di lavoro diminuite nei Sindacati ferroviari, in quelli dei lavoratori del ferro e dell'acciaio, dei macchinisti e dei meccanici costruttori. Questi Sindacati continueranno a prosperare nelle migliori condizioni, e l'affiliazione ad essi sarà ricercata come se si trattasse di fissare posti in paradiso».

Ma non capisco ancora bene. Che diventeranno gli altri Sindacati? Ce n'è molti di più fuori della combinazione che dentro.

Tutti gli altri Sindacati saranno logorati e spariranno a poco a poco, perché, fa ben attenzione, i ferrovieri, i meccanici e i metallurgici fanno tutto il lavoro assolutamente necessario nella nostra civiltà meccanica. Una volta sicuro della loro fedeltà, il Tallone di ferro può ridersi di tutti gli altri lavoratori. Il ferro, l'acciaio, il carbone, le macchine e i trasporti costituiscono l'ossatura dell'organismo industriale.

### di Jack London

«Ma il carbone? domandai. C'è quasi un milione di minatori».

Sono lavoratori quasi privi di abilità professionale. Essi con teneranno i loro salari saranno ridotti e le loro ore di lavoro aumentate. Saranno schiavi come tutto il resto di noi, e diventeranno forse i più abbruttiti. Saranno costretti a lavorare, come lavorano ora gli agricoltori per i padroni che rubano loro le loro terre. E lo stesso avverrà degli altri Sindacati esclusi dalla combinazione. Dobbiamo aspettarci di vederli vacillare e sbriciolarsi. I loro membri saranno condannati al lavoro forzato dal loro ventre vuoto e dalla legge nazionale».

«Sai tu che avverrà di Farley e dei suoi spezzatori di cipelli? Te lo dirò, il loro mestiere sparirà come tale. Perché non ci saranno più scioperi. Ci saranno solo più rivolte di schiavi. Farley e la sua banda saranno promossi guardiacivili. Oh! non si adopererà questo termine: si dirà che essi sono incaricati di far eseguire la legge che prescrive il lavoro obbligatorio».

(1) «Il nostro benevolo Feudalismo», comparso nel 1902. Si è sempre affermato che Ghent fece nascere l'idea dell'Oligarchia negli

spiriti capitalistici. Questa credenza persiste in tutta la letteratura dei tre secoli del Tallone di ferro, e fin nel primo secolo della Fraternità dell'Uomo. Oggi sappiamo che pensare? ma ciò non toglie che Ghent sia stato uno degli innocenti più calunniati di tutta la storia».

(2) Ecco, a titolo di campione, alcune decisioni di tribunali contrarie alla classe operaia. L'impiego dei fanciulli era cosa comune nelle regioni minerarie. In Pensilvania nel 1905 i laburisti riuscirono a far passare una legge ordinante che la dichiarazione giurata dei genitori sull'età e sull'istruzione del fanciullo dovesse essere confermata da documenti. Questa legge fu tosto denunciata come inconstituzionale dalla Corte della Contea di Luzerna, col pretesto che violava il XIV paragrafo stabilendo una distinzione fra individui della stessa classe, ossia fra i bambini aventi più o meno di 14 anni; la Corte di Stato confermò questa decisione.

La Corte di New-York nel 1905 denunciò come inconstituzionale in legge vietante alle donne e ai fanciulli di lavorare nelle fabbriche dopo le nove di sera, «leggendo che questa era una legislazione di classe». Verso la stessa epoca, la Camera di New-York approvò una legge limitante a dieci ore al giorno il lavoro dei fornai; la Corte suprema dichiarò inconstituzionale questa legge dicendo: «Non c'è ragione valida per intervenire nella libertà della persona o dei contratti fissando le ore di lavoro nel mestiere di prestinatore».

# LA SETTIMANA SPOLITIVA

Affermazione Italiana nella tappa Zagabria - Fiume

## Baronti primo sul Molnar, maglia gialla dopo il ritiro di Bintz e Hein

Nella gara condotta con ritmo massacrante 5 Italiani si piazzano nell'ordine a Fiume-Ripresa della squadra del T. L. T.

La squadra italiana ha riportato nella III tappa dell'attuale giro della Croazia e della Slovenia una vittoria che probabilmente avrà un peso decisivo per la classifica finale. Fra i primi 6 arrivati, ben 5 di essi appartengono alla formazione italiana, il che dimostra la accurata preparazione sportiva degli atleti che difendono i colori italiani in quest'emozionante giro.

La tappa Zagabria-Fiume, di 223 Km, con il valico del Molnar a m. 1050, è stata il vaglio per il quale hanno dovuto passare i partecipanti a questa classifica internazionale del ciclismo jugoslavo. Il polverone, il fondo stradale, la salita, l'afa della giornata fine giugno, hanno fatto sì che la centuria d'atleti ha dovuto disputare una gara massacrante, anche per il ritmo impresso alla stessa dagli italiani che hanno oggi condotto con furia indovinata, il fondo strada le sasso ha prodotto un'ecatombe di uomini, quasi ogni atleta ha dovuto cambiare 4 tubolari, il che rappresenta una giornata alquanto laboriosa per i meccanici del seguito.

L'odierna tappa ci ha riservato inoltre un'altra sorpresa, abbiamo visto la maglia gialla, il lussemburghese Bintz, cedere e ritirarsi, insieme al compagno di squadra Hein, non potendo reggere al ritmo imposto dagli italiani. La maglia gialla è passata questa volta sulle spalle di Baronti, al quale sarà difficile strapparla, se la sua squadra saprà evitare qualche sorpresa triestina, i rivali più pericolosi, sinora, per gli italiani.

In ogni modo le tappe successive

ci daranno una visuale chiara dei valori in campo e, in base alle stesse, potremo fare il pronostico a chi andrà la vittoria conclusiva.

In ogni modo la squadra italiana ha dimostrato una vitalità straordinaria, il che fa presagire che essa è una delle più serie candidate per la vittoria finale.

La tappa odierna Fiume-Pola di Km. 110, corsa sulle piane strade della penisola istriana secondo ogni probabilità non porterà a mutamenti importanti nella classifica del giro, e nemmeno la successiva Pola-Fortrose. La tappa di maggiore attesa sarà quella che da Bovec ci porterà a Lubiana attraverso il valico del Vrsic di m. 1641, ed ivi avremo probabilmente la decisione.

La cronaca della tappa Zagabria-Fiume ci dice quanto segue: Alle ore 9 lo start dal ponte sulla Sava. Immediatamente dopo Zagabria, Zolli e Poljak scattano e, ben presto, si trovano con oltre un primo di vantaggio sul gruppo. A Karavac Km. 56 i due fuggitivi vengono raggiunti da Graizer, Ročić e Huber che si erano fatti sotto con un inseguimento indovinato. A Belvič nel gruppo di testa troviamo: gli italiani: Malabrocca, Fanti, Bosi; gli jugoslavi: Crnobrnja e Graizer, seguiti, a 15 secondi, da Javornik, Bat e Zolli. Indi si incomincia il calvario. La strada si inerpica con rampe sempre più dure. Ad Ogulin, Km. 110, posto di rifornimento, transitano in testa Cavana, Fanti, Geratti, Bintz, Hein Baronti, Delcroix, Graizer e Cargioli, indi immediatamente dietro Zolli, Bosi e Ročić. Si incomin-

cia quindi ad attaccare le durissime rampe del Molnar. Gli italiani attaccano a circa un chilometro dalla vetta e Baronti passa per primo, aggiudicandosi l'abbuono di 2 primi nonostante avesse forato poco prima. Seguono: Cargioli a 16 secondi, Cavana a 2 primi e 50", con lo stesso tempo Geratti, Fanti a 4 primi e 50", Malabrocca lo troviamo a 11 primi e 6", indi gli altri.

Poi la passeggiata finale. Al traguardo l'italiano Fanti, che ha inseguito con decisione, non trova difficoltà a battere il compatriota Baronti, al quale però va la maglia gialla.

### L'ORDINE D'ARRIVO

1) Fanti (Italia), che impiega a percorrere i 228 km., ore 7,46'40" (1° di abbuono);

2) Cargioli, a due macchine (30° d'abbuono); 3) Malabrocca, a 17"; 4) Baronti, a 19"; 5) Varga, stesso tempo; 6) Geratti, a 6'19"; 7) Zolli, stesso tempo; 8) Arduino, s. t.; 9) Cavana (Francia) a 15"; 10) Perne, s. t.; 11) Cick, a 20'13"; 12) Fontanot, 13) Sironi, 14) Graizer, 15) Petrovič, 16) Danieli, 17) De croix tutti col tempo di Cick.

### GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA

VINTERTHUR. La prima tappa del Giro ciclistico della Svizzera Zurigo-Winterthur (273 km) è stata vinta dal lussemburghese Goldschmidt.

## Nella ripresa scardinata la difesa svizzera la Jugoslavia surclassa l'avversario

Flavio Costa non nasconde la sua preoccupazione per l'imminente Brasile - Jugoslavia

La vittoria dell'11 svedese sulla squadra azzurra, che era partita con la ferma intenzione di difendere il titolo di campione del mondo, e possibilmente di aggiudicarsi definitivamente il titolo, ha sorpreso tutto il mondo sportivo.

Salvo imprevisti, la squadra svedese, ha in mano le carte per un buon piazzamento nelle finali.

Regolare ed attesa la vittoria della squadra jugoslava sulla Svezia, che, per altro, ha opposto una decisa resistenza agli incessanti attacchi, portati dai frontolieri di Arsenjevič alla rete di Hubert né, ripresa: Čačkovski, Horvat, Mitig e

primo tempo, crollando poi nella ripresa, rivelando così la loro fragilità.

L'allenatore brasiliano Flavio Costa, rimasto sorpreso per la ottima prova disputata dagli jugoslavi, non ha nascosto le sue preoccupazioni per l'incontro che opporrà le due squadre.

Per il secondo turno di gara, è prevista la vittoria del Brasile sulla compagine svizzera, come pure quella della Jugoslavia nel confronto che la opporrà ai volenterosi messicani. Spagna ed Inghilterra avranno un compito relativamente facile, mentre la partita del giorno è quella tra la Svezia ed il Paraguay.

torna ad Andersson il quale segna il secondo punto per gli svedesi. Gli italiani reclamano, ritenendo che lo svedese fosse fuorigioco, ma il goal viene confermato dall'arbitro.

Quanto al secondo tempo, si potrebbe dire che gli italiani sono stati battuti da un solo uomo, e cioè dal portiere Svensson la cui difesa brillante e le magistrali parate hanno entusiasmato il pubblico.

L'inizio della ripresa si è rivelato bene equilibrato, Svensson effettua una parata magistrale tuffandosi sulle gambe di Muccinelli che stava per segnare. Gli svedesi ri-

partono all'attacco. Su offensiva svedese, Sentimenti blocca, un pallone ma lo perde e Jeppson segna il terzo punto per la sua squadra al 68 minuto. Gli italiani attaccano disperatamente e dominano a loro volta, ma la difesa svedese è impenetrabile. La partita sta diventando estremamente movimentata. Gli italiani riprendono speranza, alorché Muccinelli segna il secondo punto per la sua squadra al 74 minuto. All'ultimo minuto Muccinelli perde una bella occasione per ottenere il pareggio, e così la Svezia si aggiudica l'incontro per 3 a 2.

## Jugoslavia - Svizzera 3:0

Belo Horizonte. Mentre gli svedesi, soprattutto durante il primo tempo, concentravano le loro forze nella difesa, gli jugoslavi hanno attaccato durante l'intera partita. Benché il punteggio fosse favorevole in fine a questi ultimi, essi avrebbero potuto ottenere un goal fosse stato meglio coordinato. Risultato ancora migliore se il loro. Essi hanno dovuto faticare per dieci minuti buoni prima di poter trovare la carburazione necessaria. I contrattacchi svizzeri sono stati inefficaci allo stesso modo degli attacchi jugoslavi. Durante il primo tempo il portiere svizzero Stuber è stato meraviglioso ed è riuscito a tenere in scacco gli attaccanti jugoslavi da solo. Il gioco rallentava verso la fine del primo tempo.

Tuttavia all'ultimo minuto prima del riposo Tomašević ha perduto. Nella ripresa il gioco prendeva una buona occasione di segnare. migliore andatura per il fatto che

gli svizzeri reagivano meglio e giocavano più veloci.

Gli attacchi jugoslavi si rivelavano tuttavia estremamente pericolosi.

Due goal fatti da questi ultimi venivano annullati dall'arbitro uno su fuorigioco di Tomašević e l'altro su fallo. Gli jugoslavi erano ormai scatenati, il loro gioco era molto ben coordinato e al 58. minuto Djajić segna il primo punto seguito dieci minuti più tardi da un secondo ad opera di Vukas. Gli svizzeri reagivano debolmente e all'82 minuto Tomašević aggiungeva il terzo e ultimo goal all'attivo per la sua squadra.

Degli jugoslavi i migliori sono stati Tomašević, Čačkovski, Ognjanov e Vukas. Degli svizzeri i migliori sono stati il portiere Stuber e il terzino Neuti. Il gioco jugoslavo è stato seguito attentamente durante tutta la partita dal selezionatore brasiliano Flavio Costa, in vista del prossimo incontro.

Selezione per il campionato federale della D. P.

## Gli atleti del Partizan di Capodistria battono facilmente i rivali di Maribor

Dietro invito della Federazione di atletica di Lubiana, il C.S. Partizan di Capodistria ha partecipato alle eliminatorie di atletica leggera tenutesi i giorni 7 ed 8 c. m. a Maribor e valevoli quale selezione per il campionato federale della Difesa Popolare che si terrà il 1 ed il 2 luglio a Novi Sad.

Per la occasione la squadra dal Partizan si è presentata alle eliminatorie con alcuni elementi di rincalzo e ciò tenuto conto che la sezione di atletica leggera dello stesso è appena in via di formazione sotto la guida dell'istruttore Ghermek.

A Maribor, ridente cittadina della Slovenia, la nostra squadra è stata accolta con gli onori e dopo una giornata di riposo, gli atleti si sono presentati in campo per partecipare alle gare in programma nella prima giornata e cioè:

100 m.; lancio del peso: 400 m.; salto in lungo; lancio del disco; 10.000 m.; lancio della bomba; 1500 m.; e 110 m. a ostacoli.

Dato il rilevante numero di atleti partecipanti alle gare, si è dovuto procedere alle eliminatorie e poi alle finali: e che non ha permesso di realizzare buoni tempi e misure, tenuto conto anche che il caldo opprimente ha influito moltissimo.

Nonostante ciò l'atleta Venturini

(Partizan) ha segnato un bell' 11' 9/10 nei 100 m. e 16' 8/10 nei 100 m. a ostacoli.

Nella seconda giornata di gara una pioggia fittissima ha reso un po' più malleabili sia le pedane che la pista e di conseguenza si sono registrati tempi e misure migliori. Degno di menzione è il tempo di 24' segnato da Blocc Bruno (Partizan) nei 200 m. piani e i 2' 03" 6/10 segnato dall'atleta Lubianese Paučić.

Ottima l'organizzazione della gara, curata dai locali dirigenti del C.S. Zelezničar.

I risultati tecnici delle gare sono i seguenti:

100 m. piani (finale):

### Domani arriva il «giro» a Capodistria

Giovedì 29 giugno transiterà per Capodistria alle ore 11 circa la carovana del Giro della Slovenia-Croazia diretta a Portorose, traguardo della IV Tappa. All'altezza dello stadio I Maggio di Capodistria sarà posto un traguardo a premio per i primi tre arrivati.

Il giorno seguente, venerdì 30 giugno, gli appassionati del ciclismo potranno assistere al passaggio dei corridori per Capodistria diretti a Senana per la sezione di tappa a cronometro che verrà effettuata a partenze individuali.

### Le prossime partite in Brasile

28 GIUGNO  
a S. Paulo: Brasile - Svizzera  
a Porto Alegre: Jugoslavia-Messico

29 GIUGNO  
a Rio de Janeiro: Spagna - Cile,  
a Belo Horizonte: Inghilterra - Stati Uniti  
a Curitiba: Svezia - Paraguay.

## NOTIZIE DELL'ULTIMA ORA INTERVENTO ARMATO DEGLI USA IN COREA

WASHINGTON — Il ministro della guerra americano ha annunciato che la forza aerea e navale americana sono già entrate in azione nella Corea del Sud.

L'agenzia France Presse annuncia che il presidente Truman ha ordinato alle forze aeree e navali americane di appoggiare l'esercito della Corea del Sud.

La stessa agenzia comunica pure che il presidente Truman ha chiesto al generale Chan Kai Sekk, capo del governo nazionalista cinese, di cessare gli attacchi contro la Cina propriamente detta, allo scopo di contribuire alla pacificazione di tutta la regione.

Lo stesso presidente ha ordinato alla flotta americana del Pacifico di impedire un qualsiasi attacco contro Formosa ed ha deciso di accelerare la fornitura degli aiuti

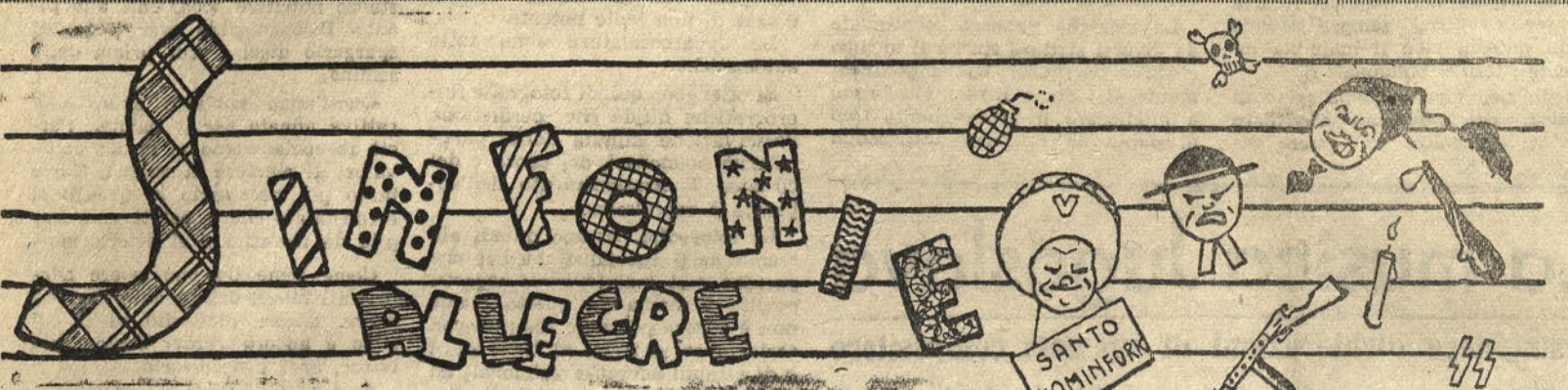
militari alle forze francesi ed a quelle associate dell'Indocina. Egli ha deciso inoltre l'invio di una missione militare che lavorerà in stretta cooperazione con queste forze.

Il gruppo misto delle commissioni per i servizi armati della Camera e del Senato ha votato l'estensione di uno degli attuali poteri di Truman di richiamare alle armi i coscritti ed i riservisti.

Questa misura deve essere ratificata dal Senato e dalla Camera dei rappresentanti.

Direttore responsabile  
Clemente Sabati

Stampato presso lo stabilimento tipografico  
«ADRAN» Capodistria  
Pubblicazione autorizzata



### I MISERABILI



NEL DISTRETTO DI BUIE SONO STATE ALLONTANATE DALLE LORO LUSSEOSE ABITAZIONI ALCUNI RICCHI BORGHESI. SUBITO FATTI SEGNO ALLA PIETA' DEI GIORNALI SCIOVINISTI.

— PENSA, FOFFO, CHE CRU DELI COME FARA' LA NOSTRA PICCOLA BUBI SENZA LA SUA CAMERA DI GIOCHI? (BUBI SI TROVA IN BRACCIO ALLA SIGNORA).

### ULTIMO CERCHIO



### ULTIMO CERCHIO

L'imperador del doloroso regno di Sciovinlandia è fritto in un fango: e come su di noi si dan convegno tre fiumi d'odio o io mi rimango d'innanzi a la reazione ch'è fatta trina. e di dolor, lo vedi, quasi piango. Tre facce ha il mostro: monsignor Sentina una figura, in bianco-giallo cinto; in seconda, piuttosto pallidina di rabbia, ha di fascista i bionchi tratti. La terza, di livor torto e vermiglia ha di Vidal i connotati esatti. Ma lasciamo la tua triste meraviglia: inovente è la belva, dirimettiti, chi senza timore, alza le ciglia, di verità vestito e delle belle

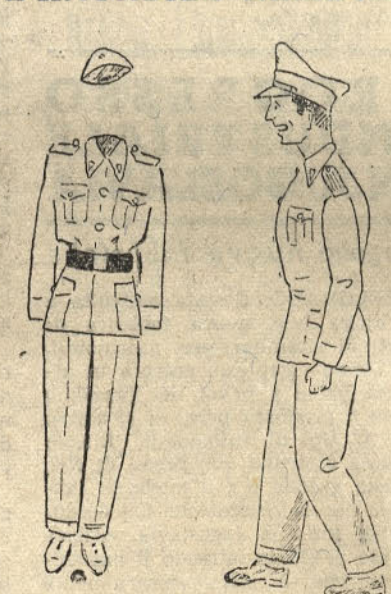
sue opere umane. Orsù, questa fanghiglia lasciam, e usciamo a riveder le stelle.

### Gli eroi del giorno



— Eccolo che viene! Prepara i persuasivi argomenti ideologici!

### L'INVISIBILE ARMATA



— Radio Roma ha diffuso un comunicato secondo cui i cittadini

della Zona B sarebbero soggetti a leve militari.

— Cosa? Ma lei chi è?

— Una recruta della Zona B inventata da Radio Roma!

### Successi alla SEMILLI



## GORIZIA ANNO XXVIII E. F.



UN GRUPPETTO DI VIDALISTI INVIATI A DISTURBARE LA RIUNIONE SINDACALE ALLO STADIO I MAGGIO HA DOVUTO LIMITARSI AD ASSISTERE, SOTTO L'OMBRELLO, ALL'IMPONENTE MANIFESTAZIONE POPOLARE.

— Di...  
— Eh?  
— Che rovesci, eh?  
— Maledizione! E' proprio tutti addosso a noi!  
— Prova ad aprire l'altro parapiglia...  
— Quale?  
— Ma quello della sana politica sindacale cominformista.  
— Non parlarne nemmeno! Il comp. Vidal l'ha ridotto in uno stato tale!  
— Che tempesta!  
— Che diluvio!

### COMUNICATI

Gli allievi della Proleter che hanno partecipato alla gara ciclistica di S. Bortolo svoltesi domenica scorsa sono invitati a trovarsi oggi mercoledì alle ore 16, presso l'officina meccanica «Krovla» a Capodistria per il ritiro delle biciclette.

Gli allievi parteciperanno domani, giovedì, ad una gara in circuito a Portorose che si svolgerà prima dell'arrivo della tappa del Giro della Slovenia-Croazia.

— Non è cambiato nemmeno un pochino! Per le nostre rivendicazioni istriane e dalmate è proprio l'ideale.